

Pd: per l'ospedale i soldi ci sono. Barbieri: voglio garanzie

Dopo le rassicurazioni della Regione i dem esortano il sindaco sulla scelta dell'area

PIACENZA

● Resta alta la polemica sulla partita del nuovo ospedale. Dopo le ribadite garanzie del presidente della Regione Stefano Bonaccini sull'impegno finanziario di Regione e Ausl, il Pd esorta l'amministrazione comunale alla scelta dell'area dove realizzare l'ospedale, pena il rischio di perdere il finanziamento. Il sindaco Patrizia Barbieri bolla l'intervento come non utile per la città «La Regione c'è, ripete Bonaccini sottolineando l'intenzione di mettere a bilancio regionale 100 milio-

ni di euro finalizzati al progetto, altri 100 milioni potranno essere a carico dell'Azienda sanitaria», scrivono in una nota la segreteria provinciale e gli amministratori del Pd: «Ora il Comune faccia la sua parte: decida l'area dove costruire il nuovo ospedale, pena il rischio di perdere i finanziamenti in considerazione del fatto che il bilancio nel quale stanziare le risorse necessarie sarà l'ultimo del quinquennio regionale e in ragione dell'agguerrita concorrenza che territori molto vicini a noi stanno attuando per candidarsi a raccogliere ciò che Piacenza rifiuterebbe, con ciò consegnando ad altri l'opportunità di una struttura d'eccellenza propedeutica a una sanità d'eccellenza. Del resto l'impegno della Regione è sempre

stato costante e concreto, come dimostra il Protocollo d'intesa firmato nel febbraio 2017 tra ministero della Difesa, Agenzia del Demanio, Regione, Comune e Ausl per la riqualificazione urbana della città senza nuovo consumo di suolo, con il quale si faceva esplicito riferimento alla realizzazione di un nuovo ospedale in area pubblica».

«Ancora una volta gli esponenti del Pd persistono nel condurre il gioco delle tre carte, anziché partecipare in modo costruttivo a un dibattito utile e complesso sul futuro della sanità piacentina». Questa la replica del sindaco secondo cui «è riduttivo parlare solo dell'area». «La Regione ha espresso la volontà di contribuire con una cifra non superiore a 100 milioni di euro, mentre la re-

stante somma dovrà essere stanziata dall'Asl. Pare quindi evidente che, nel momento in cui si esamina un bilancio consuntivo (come è accaduto nei giorni scorsi), da cui si evince che le capacità di indebitamento dell'Azienda sono esigue e risultano pochi beni da alienare per recuperare liquidità, una seria amministrazione si ponga il tema di come l'ulteriore e necessaria somma, non inferiore a 100 milioni di euro, verrà reperita». «Ora, non avendo la Regione riferito l'intenzione di farsi carico diretto dell'intero costo», aggiunge il sindaco, «non mi sembra certo un inutile orpello domandare su chi graverà e come verrà coperta l'intera spesa necessaria per la nuova struttura. Apprendo, dal comunicato della Segreteria Pd, che il sog-

getto pagatore sarebbe l'Asl. Bene: mi aspetto quindi che l'Azienda sanitaria comunichi anche al Comune, e non solo alla segreteria di un partito, il Piano economico-finanziario relativo alla nuova opera».

Barbieri assicura che, «una volta ottenuta la garanzia su ciò che si farà dell'attuale comparto ospedaliero e della necessaria provvista economica per la costruzione del nuovo ospedale, la risposta dell'Amministrazione comunale sarà celere. Di certo non intendiamo perdere tempo, come il Pd sembra invece ostinarsi a fare, nel reiterare sterili polemiche, o al contrario agire in modo superficiale e frettoloso, senza assumersi la responsabilità di una scelta ponderata, che deve tenere conto di tutte le variabili».